Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RUGGIERO – 3° CIRCOLO
C A S E R T A
Via Montale, 36 - tel. e fax 0823/327010
e-mail ceic8a000n@istruzione.it pec ceic8a000n@pec.istruzione.it
sito web: www.icruggieroterzocircolo.edu.it
Cod. Fisc. **93090190617** - Cod.Mecc.**CEIC8A000N** - C. U.:**UFFW31**

Programmi Operativi Nazionali Competenze per lo sviluppo (FSE) Ambienti per l'apprendimento (FESR)

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — Ministero dell'Istruzione e del Merito — Italiadomani

Alla cortese attenzione

- **TUTTO il personale in servizio nell'Istituto**
  SEDE

➢ **Oggetto:**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
VISTO	il D.lg. n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA	la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
TENUTO CONTO	degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente alle istanze e ai bisogni di formazione dell'utenza;
TENUTO CONTO	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;
VISTO	l'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa negli anni precedenti;
VISTO	il PTOF 2022/2025 di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti;
TENUTO CONTO	dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato negli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;
TENUTO CONTO	dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — Ministero dell'Istruzione e del Merito — Italiadomani

assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIDR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATI i riferimenti normativi vigenti;

VISTO il Regolamento (UE) sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e le raccomandazioni europee sulle competenze digitali dei cittadini e degli educatori (DigComp 2.2 e DigCompEdu);

CONSIDERATA la rapida evoluzione dei sistemi di Intelligenza Artificiale Generativa e il loro impatto sistemico sui processi di apprendimento, insegnamento e valutazione;

RITENUTO indispensabile che la scuola non subisca passivamente la transizione tecnologica, ma se ne faccia interprete critico, guidando tutti i soggetti della comunità educante verso un uso consapevole, etico e costruttivo delle nuove tecnologie;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'**integrazione** degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, **con gli obiettivi regionali** decretati dal Direttore Generale della Campania, e precisamente:

OBIETTIVI

Obiettivi connessi all'incarico

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
    - Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente scolastico con particolare riferimento al rispetto delle procedure e delle tempistiche di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante "Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario" e al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33.
    - Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art.4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13.
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.
    - Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA.
    - Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche.
- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

- Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire.
- Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione.

- Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.
  - Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti.
  - Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali.

Obiettivi Regionali

Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

- Attivazione di misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93. nel rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni anche ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 .

Per i successivi anni scolastici gli obiettivi annuali verranno stabiliti con decreto interdipartimentale per ciascun anno scolastico, nonché con decreto del Direttore Generale dell'USR limitatamente all'obiettivo a rilevanza regionale, nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione, di cui al decreto ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, registrato in data 15 marzo 2025 con il n. 335.

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025 – 2028

Considerato che:

- il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa triennale, approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015 c. 14);
- le indicazioni per la redazione del PTOF TRIENNIO 2025 - 2028 elaborato ai sensi della L. 107/2015, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

- il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno, vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF,

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, sono di seguito indicati.

Sviluppo del Pensiero Critico e Cittadinanza Digitale Etica
Il Collegio è invitato a integrare nel curricolo di Educazione Civica e nei percorsi trasversali moduli specifici volti a sviluppare una solida consapevolezza critica riguardo all'IA. A tal fine è prioritario che tutti comprendano:

- Il funzionamento di base degli algoritmi e l'addestramento dei modelli linguistici.
- Il fenomeno dei *bias* cognitivi e algoritmici (pregiudizi insiti nei dati).
- La tutela del diritto d'autore e della privacy nell'interazione con i chatbot.
- Il riconoscimento delle alterazioni digitali (*deepfake*, disinformazione generata dall'IA).

Ripensamento delle Metodologie Didattiche
L'IA non può essere intesa come uno strumento di mera esternalizzazione cognitiva, ma come un "partner di apprendimento". I Dipartimenti Disciplinari sono chiamati a riprogettare le attività didattiche promuovendo:

- **L'Ingegneria del Prompt (*Prompt Engineering*):** Insegnare agli studenti a formulare richieste complesse, analitiche e strutturate, spostando l'attenzione dal "trovare la risposta" al "saper porre la domanda giusta".
- **Il Ribaltamento del Processo:** Utilizzare l'IA per generare bozze, traduzioni o codici che gli studenti dovranno successivamente analizzare, correggere (*debug/fact-checking*) e ampliare, sviluppando competenze di revisione critica.

Transizione verso la Valutazione Autentica
La disponibilità di strumenti in grado di generare testi ed elaborati complessi in pochi secondi impone una profonda revisione delle metriche di valutazione. Si indirizza il Collegio a:

- Privilegiare la **valutazione di processo** rispetto a quella di solo prodotto, monitorando le fasi di ricerca e ideazione.
- Sviluppare compiti di **valutazione autentica e situata**, difficilmente replicabili in modo automatico da un'IA (ad es. dibattiti in classe, project work legati al territorio, esposizioni orali, laboratori pratici).
- Definire linee guida chiare (policy d'istituto) su quando e come l'uso dell'IA è consentito nello svolgimento dei compiti a casa, richiedendo agli studenti di dichiarare le modalità del suo utilizzo.

Personalizzazione dell'Apprendimento e Inclusione (BES/DSA)
I docenti sono incoraggiati a sfruttare le potenzialità dell'IA per abbattere le barriere all'apprendimento e massimizzare l'inclusione. Si suggerisce l'uso dei sistemi di IA generativa per:

- Semplificare testi complessi, variare il registro linguistico o creare sintesi su misura per alunni con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Generare mappe concettuali, flashcard, immagini esplicative o materiali multilingue per studenti non italofoni (NAI), accelerando i tempi di preparazione dei materiali didattici

personalizzati.

Comunità di Pratica e Sviluppo Professionale dei Docenti
Per governare questa transizione, la scuola deve configurarsi come un'organizzazione che apprende. Pertanto, si raccomanda nella revisione del PTOF al Collegio di prevedere azioni volte a

- **Costituire il Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA)**

Il Collegio avrà cura di designare la componente docente per procedere all'istituzione formale del GLIA completando la composizione in sede di Consiglio d'Istituto. Il GLIA con funzioni istruttorie, propositive e di monitoraggio attraverso un Referente IA designato

- **Proporre formazione del personale docente.**
- **Fornire proposte per la Regolamentazione dell'IA.**
- **Prevedere la Revisione del Patto di Corresponsabilità.**

L'aggiornamento dovrà fare riferimento all'uso consapevole e trasparente dell'IA, con una comunicazione differenziata per grado.

Aggiornare il curricolo digitale. L'aggiornamento dovrà essere effettuato con riferimento al DigComp 3.0 e sulla base delle scelte effettuate dalla scuola**.**

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1 Educazione alla legalità;
2 Contrasto alla dispersione scolastica;
3 Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
4 pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
5 finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
6 orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
7 prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
8 promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
9 ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

10 promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

11 la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

12 la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

13 l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

14 il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

15 l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

16 prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

17 prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

18 prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- ✓ attività di valorizzazione delle eccellenze,
- ✓ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- ✓ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- ✓ attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.
Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.
Sarà importante:

- l'ultimazione del curricolo verticale,
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.
In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.
La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.
Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.
Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.
Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.
In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.
- linee guida intelligenza artificiale
- monitoraggio e valutazione impatto azioni PNRR
- revisione regolamento di disciplina
- revisione patto di corresponsabilità (divieto uso smartphone)
- utilizzo organico autonomia cattedra se possibile

Si fa presente, inoltre che, è già stata effettuata l'integrazione al PTOF 2025 – 2026 con relativo atto di indirizzo e precisamente:

REVISIONE DEL CURRICOLO I° CICLO

- aggiornamento del curricolo a seguito delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 (come integrazione atto di indirizzo specifico che si allega)
- aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- Integrazione del curriculo con l'area specifica discipline STEM

✓ **Per le indicazioni nazionali 2025 si ricorda la tempistica:**
Le nuove Indicazioni saranno adottate gradualmente dal 2026/2027 (a partire dalle classi prime di primaria e secondaria di primo grado, e per la scuola dell'infanzia). La storia avrà un'adozione anticipata per le classi terze della primaria nell'anno scolastico 2027/2028. Le Indicazioni del DM 254/2012 cesseranno di efficacia gradualmente.
Pertanto, sarà necessario fare una integrazione generica nell'atto di indirizzo poiché in quello triennale 2025-2028 non è presente il percorso previsto dalle indicazioni nazionali 2025. Si deve far riferimento all'adozione graduale delle nuove indicazioni e alle tempistiche richiamate impegnando il collegio ad una lettura attenta per la revisione del curricolo a partire dal 2026-2027.

ORIENTAMENTO

✓ **Monitoraggio delle linee guida sull'orientamento e valutazione di impatto (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)**

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

✓ **ricadute e verifica delle attività previste dal DM 19/2024**
✓ **implementazione moduli di didattica per ambienti di apprendimento**

In merito al collegamento con PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0", come noto, con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Con successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Dalla lettura comparata di questi documenti con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione emerge la condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti. Viene, infatti, evidenziato come gli interventi da parte dell'Istituto Comprensivo "RUGGIERO – 3° CIRCOLO" di Caserta (CE) sono avvenuti

tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di conseguire gli obiettivi specifici e mirati per la nostra Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. I diversi punti di contatto suggeriscono l'opportunità di un'integrazione e coordinamento delle azioni richieste alle scuole.
Sarà individuata nell'ultima sezione del RAV dell'istituzione scolastica, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.
Nel Piano di miglioramento sono indicate le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 19/2024, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0".
Si riportano nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" vengono riportati nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.
È opportuno evidenziare che l'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti. A tal fine, in accordo con l'Unità di missione per il PNRR, essa verrà ulteriormente integrata e regolata proprio per facilitare e supportare le Istituzioni scolastiche che intendono perseguire il miglioramento attraverso una solida metodologia di lavoro. Sempre in un'ottica di supporto al lavoro delle Istituzioni scolastiche si ricorda che gli strumenti del SNV dialogano con il SIDI.
La finalità del PTOF, pertanto, è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- ✓ dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;
- ✓ una scuola finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea*.

Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1 promuovere il successo formativo di ogni alunno;
2 promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
3 favorire l'integrazione col territorio;
4 sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
5 promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
6 promuovere l'educazione interculturale;
7 favorire l'inclusione.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

1. *rispetto dell'unicità della persona:*
2. *la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
3. *equità della proposta formativa;*
4. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
5. *continuità dell'azione educativa;*
6. *significatività degli apprendimenti;*
7. *qualità dell'azione didattica;*
8. *collegialità.*

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

- l'inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo;
- l'inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;
- l'inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- l'individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

L'I.C. "RUGGIERO – 3° CIRCOLO" di Caserta (CE) inserirà nel Piano i seguenti obiettivi (L. 107/2015, c. 7 e decreti attuativi):

1 valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
2 potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di L1/L2 e conseguente certificazione;
3 potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
4 creare un "ponte virtuale" che raccordi il benessere del bambino/ragazzo, la famiglia e la scuola privilegiando il mondo delle relazioni attraverso la consulenza psicologica, ovviamente solo e soltanto nel caso di fondi finanziari diponibili, sempre indirizzata al gruppo classe e quindi collettiva, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, il cui scopo principale è quello di affiancare i docenti nell'individuazione precoce di possibili disagi e problematiche affettivo relazionali dei bambini/ragazzi e individuare metodologie e strategie di intervento;
5 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze musicali, strumentali e coreutiche;
6 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
7 promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
8 potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche;
9 valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;
10 aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;
11 metter in atto progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi musicali, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustanti;
12 potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo verticale;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

13 favorire la formazione dei docenti sulla didattica delle competenze, sui bisogni educativi speciali e sul disagio, sull'uso delle tecnologie nella didattica;
14 progettare per competenze;
15 consolidare le azioni promosse per ridurre il fenomeno del cheating;
16 promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
17 rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

La progettazione didattico-organizzativa potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze della sezione/classe; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Nelle Scelte di gestione e di amministrazione, l'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università, il Conservatorio di musica;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

- L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

- nell'ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica **comunicazione pubblica** mediante strumenti, quali: sito istituzionale della scuola https://www.icruggieroterzocircolo.edu.it/, circolari , comunicazioni ed e-mail, registro digitale, G-Suite for educational, Microsoft Office365, Open day finalizzati a rendere pubbliche "mission" e "vision" dell'Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Conclusioni

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

1. l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani

Criteri di utilizzo degli insegnanti di potenziamento

L'Offerta Formativa del nostro Istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l'ampliamento del curricolo che poggia sulla necessità di mettersi a confronto con le esigenze e la realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l'azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell'esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall'ascolto di tutte le componenti presenti nella nostra scuola questo Istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (protocolli d'intesa con altre scuole, con la Provincia, con il Comune, ecc.).

In quest'ottica sono organizzati, anche, progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera.

Il nostro Istituto riserva spazio a progetti di potenziamento della tradizionale attività di classe e di supporto all'insegnamento, perché considera problema prioritario fornire all'utenza un'offerta formativa qualificante ed articolata, integrata con il territorio di riferimento per rispondere alle esigenze degli alunni, provenienti da realtà socio-culturali diverse.

Il fine è quello di creare negli allievi una tensione verso la partecipazione attiva e verso la concezione delle Istituzioni come depositarie di norme di tutela e di garanzie e della Scuola come terreno di crocevia fra la dimensione individuale e quella collettiva.

L'opportunità generata dall'applicazione della L. 107/15 e degli otto decreti legislativi attuativi della stessa di fruire di un organico, cosiddetto "del potenziamento", giuridicamente parte dell'organico di diritto a tutti gli effetti, da destinare a compiti e obiettivi funzionali al Piano Triennale dell' Offerta Formativa, dota la scuola di professionalità che sia in ambito organizzativo-logistico, sia in ambito didattico curricolare ed extracurricolare contribuiscono al conseguimento di risultati d'eccellenza sia negli apprendimenti degli studenti, sia nell'erogazione dei servizi complessivi dell'istituzione scolastica.

I posti di potenziamento non possono essere coperti con personale titolare di supplenze brevi e saltuarie, ad eccezione delle ore di insegnamento curricolare eventualmente assegnate al docente di potenziamento nell'ambito del proprio orario.

Si rammenta che nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa non sono previste sostituzioni, ad eccezione, per le ore strettamente necessarie e solo in caso di assenze superiori a 10 giorni, delle situazioni di sdoppiamento di classi o di singoli insegnamenti e delle attività di carattere curriculare previste dal piano dell'offerta formativa triennale.

Ciascun docente in elenco nelle ore di potenziamento assegnate, dopo un periodo congruo di osservazione di tutte le attività didattiche/educative, per tutto il percorso formativo con il fine di promuovere il coinvolgimento e la cooperazione degli alunni nel progetto di insegnamento/apprendimento, contribuendo alla realizzazione di un sereno e produttivo ambiente di lavoro, potenziando i punti di forza, migliorando ogni debolezza e riducendo le minacce, svolgerà le seguenti funzioni secondo un'opportuna suddivisione delle proprie ore di servizio da concordare con la dirigenza:

1. Potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni dipartimentale, d'ambito e di classe;
2. Progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurriculare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali, l'affinamento delle capacità conoscitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali;
3. Progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera;
4. Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

5. Referenza e coordinamento/tutoraggio dei percorsi progettuali progettati e realizzati dall'Istituzione scolastico;
6. Supporto all'area logistico-organizzativa e all'orientamento;
7. Progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, Certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustanti;

Partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno ai bandi per l'accesso ai fondi europei, PNRR dell'Istruzione e ogni altra forma progettuale, finanziata e non, comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

Il Dirigente Scolastico
Prof. *Mario Nocera*

Mario
Nocera
04.11.2026
13:06:06
GMT+02:00